

SAN BONIFACIO

Mensile comunale d'informazione *Notizie*

Anno XVII - numero 10 - Novembre 2011

Direttore responsabile Roberto Ceruti

NUOVE STRATEGIE DI MERCATO A SAN BONIFACIO

Grandi esperti di economia il 16 dicembre al Teatro Centrale per il convegno della Consulta del Lavoro



Giancarlo Baggio, presidente della Consulta del Lavoro

Quando esplose una nuova sconosciuta epidemia, si mobilitano i migliori specialisti e si indaga su come ce l'abbiano fatta quelli che sono guariti. Per sconfiggere l'infezione si isolano gli anticorpi di chi ora sta bene e si crea un nuovo vaccino. La stessa cosa sta succedendo per la peggior crisi economica mondiale dal 1929 ad oggi. Servono nuove esperienze e nuove strategie per combatterla e superarla. La Consulta del Lavoro è nata proprio per salvaguardare la sopravvivenza e la salute economica del territorio. E tutto parte dalla indispensabile tutela del lavoro, elemento primario per il sostentamento e il benessere della famiglia. Per salvaguardare le fonti di reddito migliorando il tessuto sociale ed economico, si passa attraverso il «fare squadra» fra enti privati e pubblici, azien-

de, economisti, professionisti ed organizzazioni di categoria, da cui trarre gli spunti per sintetizzare le «Nuove strategie di mercato» da attuare. Già si sa che i rimedi di base per vincere la battaglia sono la riqualificazione delle aziende, la formazione e l'informazione, ma ognuno avrà qualche elemento da aggiungere alla ricetta conosciuta. Il convegno «Nuove strategie di mercato», che si svolgerà il 16 dicembre alle ore 18,00 al Teatro Centrale di San Bonifacio, ha il compito di dare voce ai principali attori dell'economia italiana e dell'Est veronese, uno dei più importanti insediamenti produttivi in assoluto. Economisti, giornalisti delle principali testate, imprenditori, docenti universitari, rappresentanti degli enti territoriali e leader delle associazioni di categoria si riuniranno attor-

no ad un tavolo per portare il proprio contributo alla soluzione di questa recessione. La Consulta del Lavoro è formata da Giancarlo Baggio, presidente, Gianfranco Ambrosi, vicepresidente, Piergiorgio Ferrarese, segretario, Giorgio Ferrari, tesoriere, e dai consiglieri Antonio Casu, Emilio Cavazza, Roberta Milanese, Nicola Micheletti, Michele Garzon. È nata per offrire servizi innovativi di consulenza individuale e organizzativa per la definizione di un processo di valorizzazione del know-how posseduto. Uno degli strumenti è fornire un orientamento positivo verso nuovi mercati, nuovi prodotti e servizi, attraverso l'analisi delle varie attività (bilancio di competenza, gestione banche, affidamenti), e la consulenza riguardante vari aspetti della vita organizzativa aziendale (clima organizzativo, soddisfazione del cliente, benessere organizzativo). Inoltre, la consulta mette a disposizione la sua competenza nell'assistenza tecnica alla richiesta di finanziamenti agli istituti che condividono le finalità dell'associazione. «L'associazione fornisce un supporto continuo ai clienti guidandoli dalla fase di analisi della domanda fino alla ri-



il sindaco Antonio Casu e il presidente Giancarlo Baggio

soluzione del problema. Allo stesso tempo, crediamo che lo scopo della nostra attività sia lo sviluppo dell'autonomia del cliente nella risoluzione dei problemi che si possono presentare. In linea con i più recenti studi, abbiamo deciso di focalizzarci non solo sul problema in sé ma soprattutto sul processo consulenziale, per rendere gli operatori capaci di affrontare e risolvere da soli le diverse situazioni aziendali», spiegano il professor Baggio ed il sindaco Casu. L'approccio è innovativo e pone l'azienda al centro dell'attenzione. Il consulente è concepito come una guida che supporta l'impresa nella soluzione del problema. Consulente e impresa lavorano insieme, in modo congiunto, dall'analisi del problema fino alla sua risoluzione. Il consulente suggerisce le soluzioni da in-

traprendere. L'azienda che si rivolge al consulente è messa nella condizione di trovare in modo autonomo le soluzioni più adatte per affrontare e risolvere il suo problema. Si tratta di una consulenza con un approccio essenzialmente correttivo e preventivo. Il detto «invece di dare alle persone del pesce, insegniamo loro a pescare» calza perfettamente alla filosofia della Consulta del Lavoro. «Crediamo fermamente che le attività di consulenza, per poter essere efficaci, debbano consentire agli individui di partecipare attivamente al processo di cambiamento che li porterà a risolvere il problema presentato. Il nostro approccio prevede tre fasi caratterizzanti: Risveglio, Cambiamento e Consolidamento», termina la spiegazione sulle finalità della Consulta il professor Giancarlo Baggio.